



## PIANO FORMATIVO REGIONALE PER GLI OPERATORI DEI SERVIZI VACCINALI

La pianificazione e l'organizzazione dell'attività formativa inerente le vaccinazioni per gli operatori sanitari (personale dei servizi, pediatri di libera scelta), in questi ultimi anni è stata affidata all'Azienda Ulss 20, Verona (DGR n. 3139 del 14.12.2010, Dgr. n. 571 del 10.05.2011, DGR n. 1872 del 15.11.2011, DGR n. 1748 del 14.08.2012).

Nel 2010 sono stati realizzati due corsi Master di formazione a distanza (FAD) erogati con modalità FAD/blended:

1. Buone pratiche vaccinali
2. Individuazione e segnalazione delle reazioni avverse ai vaccini con particolare riguardo alle vere e alle false controindicazioni.

Il materiale scientifico, preparato da esperti della materia, è stato erogato attraverso una piattaforma informatica, seguendo un percorso didattico interattivo, partendo da casi clinici.

Sono stati formati 50 operatori per ciascun corso (2-3 referenti per Azienda Ulss) incaricati di organizzare e attuare l'attività formativa a livello delle singole Aziende ULSS.

1. Il 1° corso su "Buone pratiche vaccinali", nel 2011, è stato replicato a livello locale coinvolgendo gli operatori dei Servizi Vaccinali del territorio Regionale.

Il corso, realizzato come "Formazione sul Campo", ha permesso di effettuare un'analisi delle Procedure di profilassi vaccinale in uso nelle singole Aziende ULSS e di giungere alla stesura di un prototipo di procedure operative condivise in tutto il territorio Regionale relative a:

- 1. gestione e conservazione dei vaccini
- 2. gestione dell'anagrafe vaccinale
- 3. reclutamento dei nuovi nati
- 4. registrazione dell'anamnesi vaccinale
- 5. somministrazione delle vaccinazioni

L'attività formativa è stata programmata in base alla disponibilità delle Aziende ULSS nei periodi sotto indicati:

<u>Mesi</u>	<u>N. Aziende Ulss partecipanti</u>
dicembre 2011 - febbraio 2012	3
febbraio – aprile 2012	7
aprile – maggio 2012	7
maggio – luglio 2012	4

A livello locale ciascuna Azienda Ulss ha realizzato:

- un incontro plenario residenziale di apertura
- la somministrazione del corso blended (3 moduli formativi, lavori di gruppo residenziali, verifiche dell'apprendimento online)
- un incontro plenario residenziale di conclusione lavori.

Hanno partecipato e concluso il corso, in totale, 618 operatori sanitari, dei quali 267 (63%) AS, 165 (27%) infermieri e 186 (30%) medici.

Pur trattandosi di un gruppo di operatori esperti che partiva con abilità ben consolidate, si è evidenziato un miglioramento delle conoscenze acquisite con la partecipazione al corso, in base ai risultati del questionario somministrato a conclusione del percorso formativo.

- Valore medio test iniziale 8,8/10
- Valore medio test-finale 9,9/10.

Nei mesi di luglio e agosto 2012 sono stati raccolti e analizzati i suggerimenti pervenuti dagli operatori vaccinali della Regione e si è effettuata una revisione del modello delle procedure presentate durante tutto il corso: alcuni dei suggerimenti raccolti hanno portato alla revisione dell'impostazione generale delle Procedure.

Rispetto ai contenuti, tenuto conto dei suggerimenti e delle proposte migliorative raccolte, è stata fatta una revisione per semplificare il testo presentato, con lo scopo di definire un modello con dei contenuti minimi e condivisi al quale tutte le Aziende devono attingere per costruire una propria procedura interna, tenendo conto delle proprie peculiarità e riferimenti.

Nella revisione si è evidenziata la necessità di approfondire la tematica della gestione del dissenso informato alla luce della sospensione dell'obbligo vaccinale. Inoltre le procedure da cinque sono state ridotte a quattro, perché nell'analisi è emerso che la procedura 4 (*Procedura per la registrazione dell'anamnesi vaccinale*) poteva essere ricondotta efficacemente alla forma di un'istruzione operativa che andasse a dettagliare una delle fasi operative della procedura 5 (*Procedura per la Somministrazione delle vaccinazioni*). Le procedure quindi sono diventate:

1. procedura per la gestione e conservazione dei vaccini
2. procedura per la gestione dell'anagrafe vaccinale
3. procedura per il reclutamento dei nuovi nati
4. procedura per la somministrazione delle vaccinazioni.

L'analisi di ciascuna procedura ha poi portato a modifiche del testo che specificano o perfezionano i contenuti della prima versione.

I risultati di questa revisione sono stati presentati nell'incontro finale avvenuto il 14 settembre 2012 con i referenti delle 21 aziende, rappresentati per la maggior parte dagli stessi operatori che avevano preso parte ai primi due "corsi Master" del 2010 .

Alcune modifiche sostanziali considerate "critiche" sono state oggetto di confronto con i Referenti aziendali presenti nell'incontro formativo conclusivo. Si è discussa l'utilità di una formalizzazione del consenso informato all'atto della somministrazione; inoltre per l'età pediatrica rimane a discrezione del medico vaccinatore scegliere se, in casi particolari, raccogliere l'anamnesi da persone diverse dai genitori.

In conclusione, lo scopo di proporre un modello regionale di Procedure per la profilassi vaccinale è stato quello di definire dei contenuti minimi e condivisi tra tutte le aziende Ulss del Veneto: una sorta di "compromesso" tra un testo che potesse essere adeguato per ciascuna realtà aziendale e, nello stesso tempo, consentisse di uniformare i processi alla luce delle buone pratiche e delle normative attuali.

Tralasciando dettagli o precisazioni non strettamente necessari, si è ritenuto opportuno fare delle "proposte di procedura", a cui tutte le aziende possono attingere per costruire una propria procedura interna, tenendo conto delle proprie peculiarità e riferimenti a partire da un modello con contenuti omogenei e condivisi (già un'azienda ha dichiarato di utilizzare queste procedure per aggiornare le proprie). A tale scopo sono state preparate alcune note esplicative per la predisposizione di una procedura, una specie di breve "manuale", sottolineando l'importanza di definire degli indicatori e la registrazione delle "non conformità".

L'iniziativa ha avuto un impatto positivo sotto molteplici aspetti. Il riscontro è stato rilevato non solo dagli esiti, ma anche dal gradimento espresso da parte dei partecipanti e dalla Direzione del Servizio della Regione, per:

- il grado di coinvolgimento degli operatori sanitari che garantiscono il servizio vaccinale nell'intero territorio regionale
- la modalità (mai prima sperimentata) di discutere e formare con tutti gli utilizzatori le linee operative sulle quali improntare il loro lavoro. Si tratta di una modalità che, in ambito preventivo, non era mai stata praticata prima.

Infine, il corso si è dimostrato efficace per il 92% del personale sanitario coinvolto:

- migliorando le competenze complessive del personale vaccinale
- superando la diffomità esistente tra i diversi Servizi Vaccinali della Regione per offrire alla comunità un servizio di qualità omogeneo
- offrendo ai Servizi vaccinali un sistema organizzativo di qualità capace di monitorare e intervenire sulle attività vaccinali.

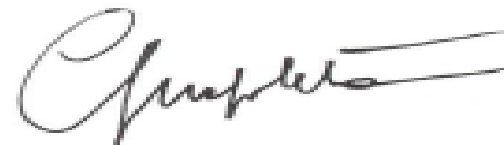
Nelle prossime settimane sarà inviato a tutti i partecipanti un piccolo volume con le procedure approvate e un CD con il testo delle procedure e relativi allegati per favorire la redazione delle procedure aziendali.

2. Il 2° corso "Individuazione e segnalazione delle reazioni avverse ai vaccini con particolare riguardo alle vere e alle false controindicazioni", programmato per essere realizzato nel 2013, è attualmente in una fase di "attesa" per problemi amministrativi.

3. Un incontro formativo regionale sul "Piano di eliminazione del Morbillo e della rosolia congenita" per gli operatori dei servizi, i MMG e PLS è stato effettuato il 7 dicembre 2012 a Venezia. Hanno partecipato 71 persone: 23 AS/IP, 27 medici igienisti, 17 PLS, 4 medici ostetrici/ginecologi.

Questa giornata formativa sarà replicata nel 2013 in tutte le aziende Ulss per consentire l'aggiornamento degli operatori coinvolti nella prevenzione del morbillo. Gli operatori dei servizi vaccinali, in collaborazione con i pediatri, avranno cura di analizzare, a livello locale, gli eventuali aspetti critici e concordare gli interventi correttivi per mantenere e incrementare gli obiettivi di copertura vaccinale.

Verona, 22.01.2012



## Piano Formativo Regionale

- DGR n. 3139 del 14.12.2010: approvazione del Piano Regionale di Prevenzione (PRP) 2010-12 - Impegno di spesa. Progetto 2.4.1
- DGR n. 571 del 10.05.2011: approvazione dello schema di convenzione tra la Direzione Regionale Prevenzione e le Aziende Ulss assegnatarie dei progetti
- DGR n. 1872 del 15.11.2011: impegno di spesa per la 2° annualità di finanziamento
- DGR n. 1748 del 14.08.2012: impegno di spesa per la 3° annualità di finanziamento

## Corsi Master di formazione (FAD/blended) – Anno 2010

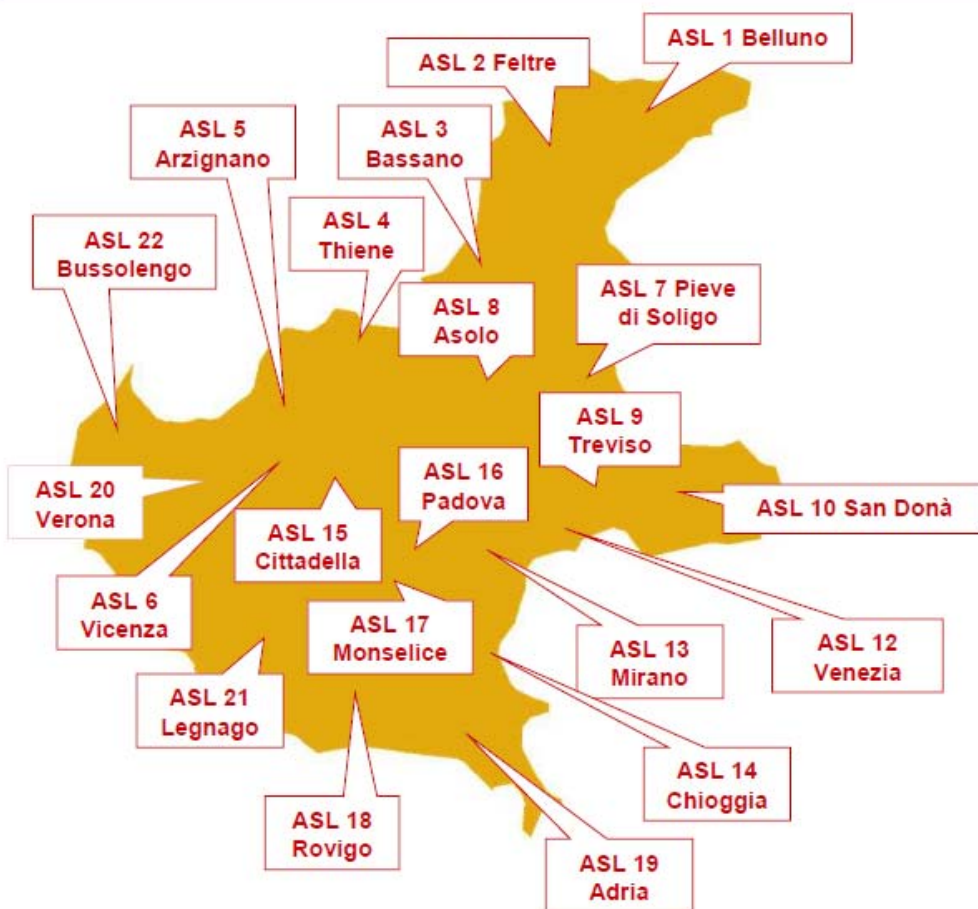
1. Buone pratiche vaccinali
2. Individuazione e segnalazione delle reazioni avverse ai vaccini con particolare riguardo alle vere e alle false controindicazioni

Formati 50 operatori per ciascun corso (2-3 referenti per Azienda Ulss)

# 1. Buone pratiche vaccinali



## Corso BPV diffuso nelle ASL del Veneto – Anno 2011-12



**21** ASL coinvolte per un anno (4 periodi)

**618** Operatori vaccinali partecipanti

**29** Referenti aziendali coinvolti (in media 1-2 per ASL)

**52** Capigruppo (in media 2-3 per ASL)

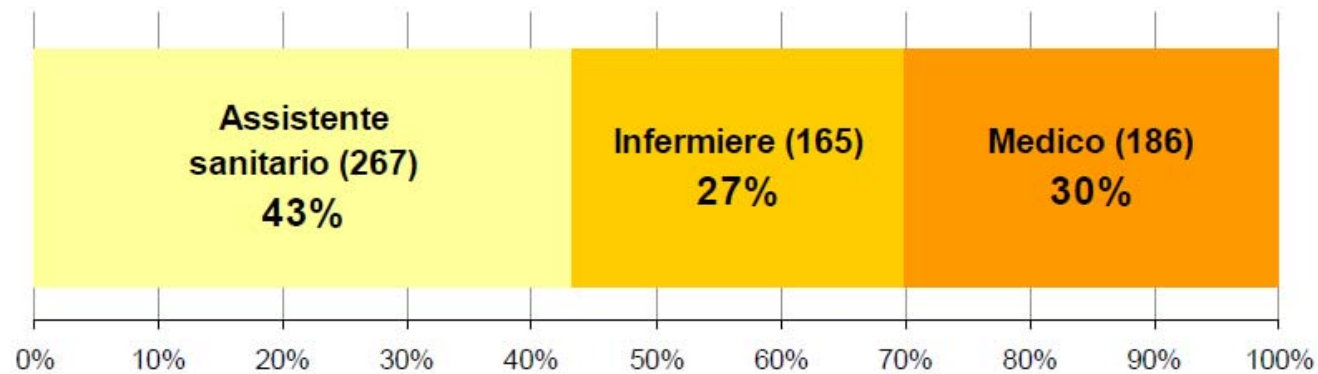
---

**5 procedure da verificare e modificare**

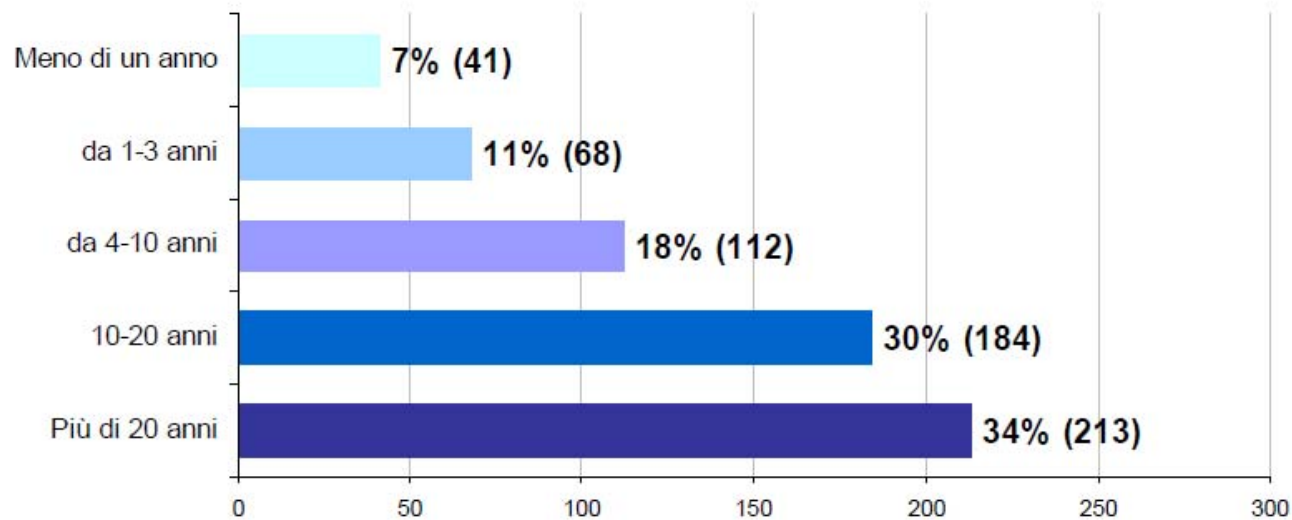
## Periodi e suddivisione della ASL

dic	gen	febb	mar	apr	mag	giu	lug
ULSS 05 ULSS 15 ULSS 20	110 partecipanti						
		ULSS 1 ULSS 2 ULSS 3 ULSS 8 ULSS 10 ULSS 14 ULSS 17	155 partecipanti				
				ULSS 4 ULSS 6 ULSS 7 ULSS 9 ULSS 16 ULSS 19 ULSS 21	236 partecipanti		
					ULSS 13 ULSS 22 ULSS 18 ULSS 12	117 partecipanti	

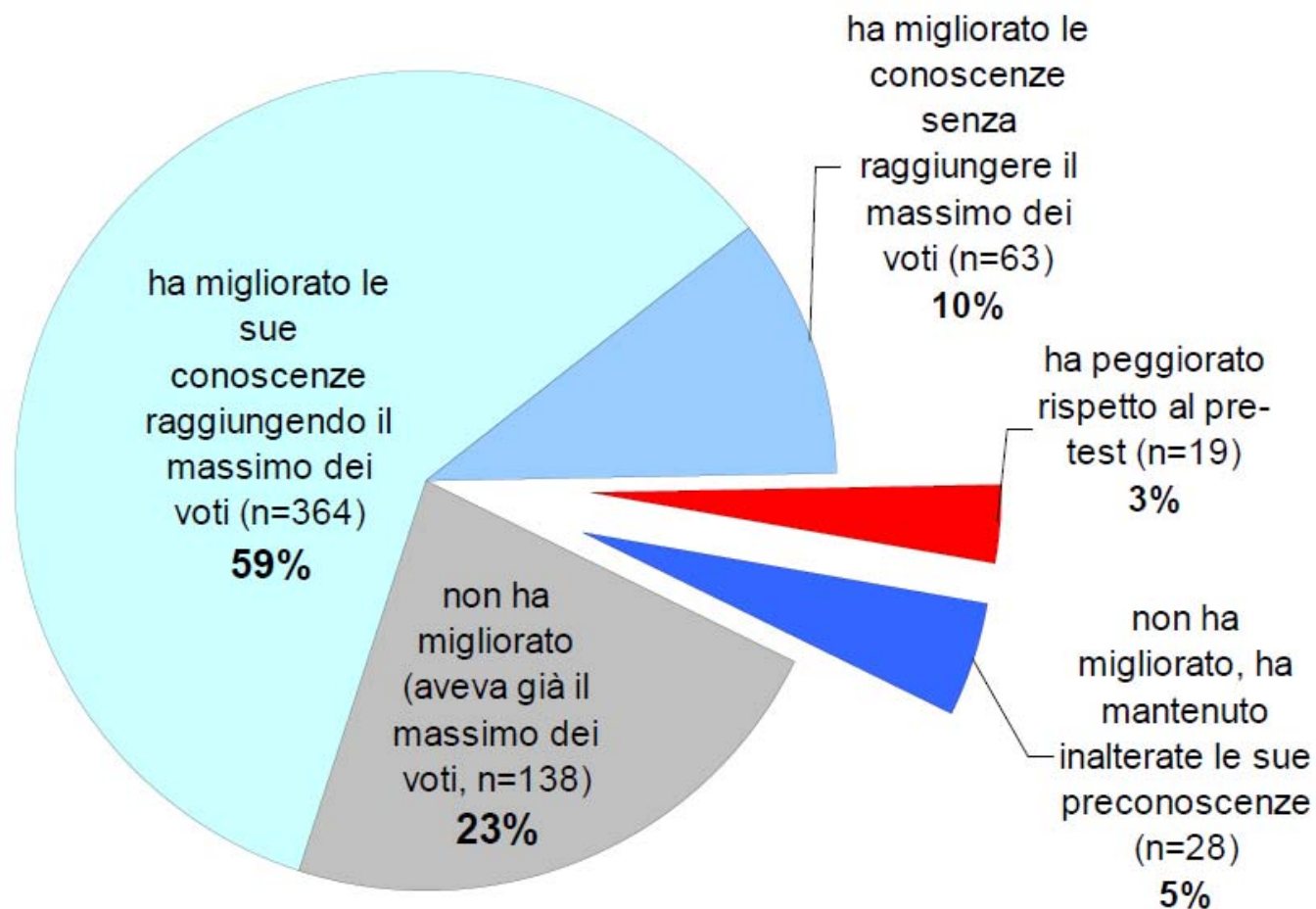
## Professione dei partecipanti



## da quanto tempo ti occupi di vaccinazioni?



## % di miglioramento complessiva



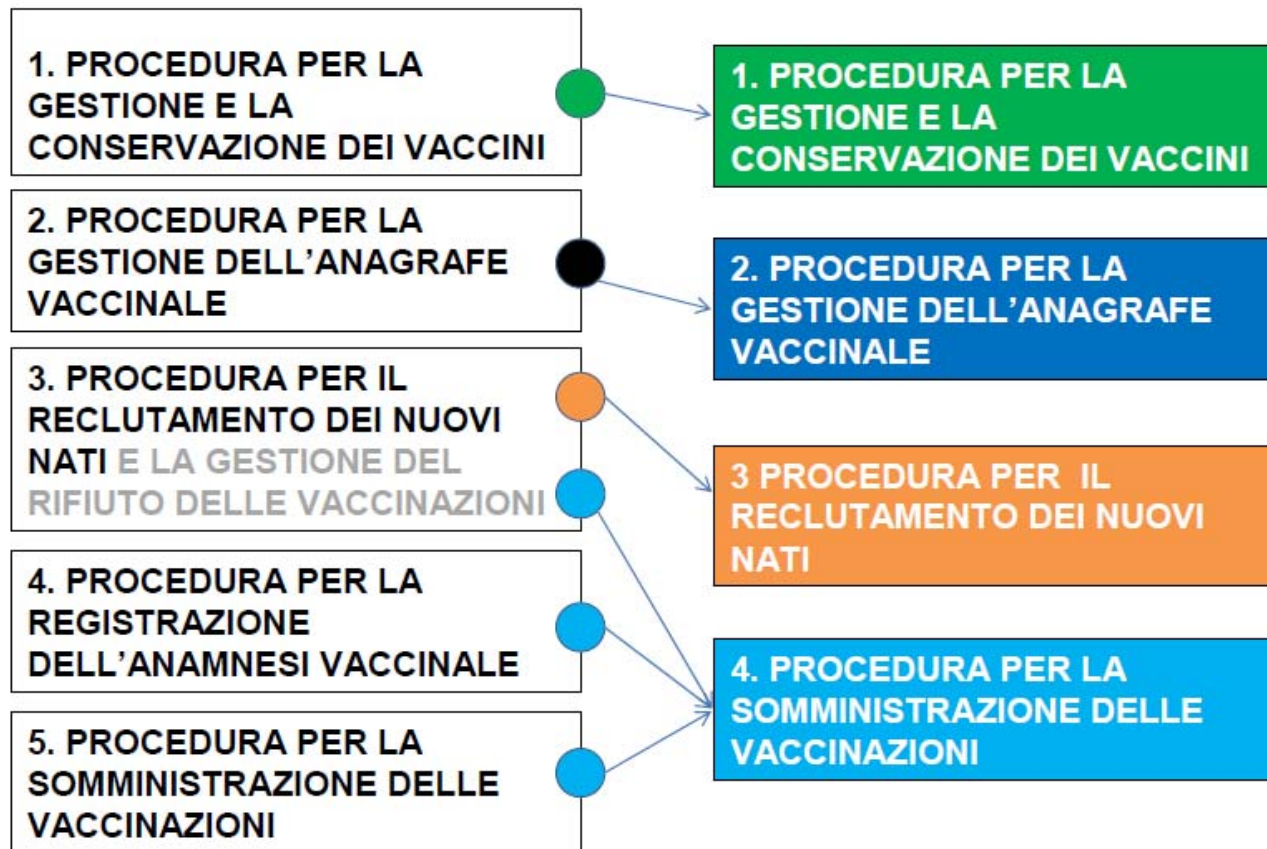
## Scopo delle procedure per la profilassi vaccinale

Definire un modello con i contenuti minimi e condivisi al quale tutte le Aziende Ulss possono attingere per costruire le procedure interne, tenendo conto delle proprie peculiarità e riferimenti

Criticità:

- formalizzazione del consenso informato al momento della somministrazione del vaccino
- raccolta anamnesi da persone diverse dai genitori (decisione demandata al medico vaccinatore)

## Le procedure – riorganizzazione dei contenuti



## Procedure: struttura

### Contenuti del documento

#### Indice:

- Scopo della procedura/Campo di applicazione
- Professioni coinvolte/professioni a cui si rivolge la procedura
- Responsabilità della procedura (garante della corretta applicazione)
- Terminologia-abbreviazioni
- Riferimenti normativi, bibliografici e sitografici
- Diagramma di flusso
- Descrizione delle attività, modalità operative e responsabilità
- Rilevazione delle non “conformità”
- Criteri di accettazione/indicatori di monitoraggio
- Archiviazione dei documenti
- Riesame-approvazione-revisione e identificazione delle modifiche (almeno ogni 2 anni)
- Allegati-appendice (scheda anamnesi, scheda non conformità)4
- Lista di distribuzione

**Corso di formazione Regionale**  
**Piano di eliminazione del Morbillo e della**  
**Rosolia congenita**

**Venezia 7 dicembre 2012**

Hanno partecipato 71 persone: 23 AS/IP, 27 Medici igienisti, 17 PLS, 4 Medici ostetrici/ginecologi



## Formazione 2013

- 2° corso FAD/FSC “Individuazione e segnalazione delle reazioni avverse ai vaccini con particolare riguardo alle vere e alle false controindicazioni
- Piano di eliminazione del Morbillo e della rosolia congenita: replicazione del corso Regionale a livello aziendale